



## Regione Siciliana

### ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA

SERVIZIO 3 – AUTORIZZAZIONI INFRASTRUTTURE E IMPIANTI ENERGETICI

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTI lo Statuto della Regione Siciliana e le norme di attuazione in materia di opere pubbliche di cui al DPR 30/7/1950, n. 878 e s.m. ed in particolare gli articoli 1 e 2;
- VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici approvato con R.D. 11/12/1933, n.1775;
- VISTO il R.D. 25/11/1940, n. 1969 e s.m. di approvazione delle Norme per l'esecuzione delle linee elettriche aeree esterne;
- VISTA la legge 7/08/1990, n. 241 e s.m., recante Nuove norme sul procedimento amministrativo;
- VISTO il D.lgs. 16/03/1999, n. 79 e s.m., sul Riassetto del settore elettrico ed in particolare l'art. 9, comma 1, 2° periodo, il quale prevede che «Le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore del presente decreto (...), continuano a svolgere il servizio di distribuzione sulla base di concessioni rilasciate entro il 31 marzo 2001 dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e aventi scadenza il 31/12/2030»;
- VISTO il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa emanato con DPR 28/12/2000, n. 445;
- VISTO il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità emanato con DPR 8/6/2001, n. 327 e s.m. e, in particolare l'art. 6, commi 8 e 9 bis e il titolo III, capo II, rubricato Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche;
- VISTA la legge 22/2/2001, n. 36 recante Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- VISTI gli artt. 95 e seguenti del D.lgs. 1/8/2003, n. 259 e s.m. recante Codice delle comunicazioni elettroniche;
- VISTO il D.lgs. 22/01/2004, n. 42 e s.m., recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 13;
- VISTA la legge 28/08/2004, n. 239, recante Norme sul riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
- VISTA la disposizione Assessoriale posta in calce al rapporto di servizio n. 40389 del 3/10/2009, avente per oggetto Problematiche rete di distribuzione energia elettrica - media tensione;
- VISTA la L.R. 5/04/2011, n. 5 recante Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione ecc.;
- VISTO il D.lgs. 6/09/2011, n. 159 e s.m., recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- VISTO l'art. 36 della L.R. 22/02/2019, n. 1 rubricato Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi;
- VISTA la L.R. 21/05/2019, n. 7, recante Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione Amministrativa;
- VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, aggiornamento 2020 - 2022 ed in particolare il § 4.12 rubricato Monitoraggio dei rapporti amministrazione / soggetti esterni, pubblicato sul sito internet istituzionale di questo Dipartimento regionale dell'energia;
- VISTO il Decreto Presidenziale del 05/04/2022, n. 9 che approva il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- VISTO il decreto del presidente della Regione n. 3494 del 10/08/2023 con il quale, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 344 dell'08/08/2023, è stato conferito all'ing. Calogero Giuseppe Burgio, su proposta dell'Assessore regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, l'incarico di Dirigente generale del DRE;
- VISTA l'istanza E-DIS-17/12/2021-1123751 con la quale la Società e-distribuzione S.p.A. (di seguito Società) con sede legale in Via Ombrone n. 2 – 00198 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma con il numero R.E.A. 922436 – C.F. 05779711000 e P.IVA 15844561009, rappresentata da Zangrando Massimo, nella qualità di Responsabile della Zona Siracusa-Ragusa, ha chiesto ai sensi dell'art. 111 del R.D. n. 1775/1933 – Testo Unico sulle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto interrato MT a 20 Kv, mediante la posa di un cavo MT del tipo 3x185 mmq, di raccordo tra la cabina elettrica di trasformazione MT/BT esistente denominata "Colla" matr. n°727513 ed il sostegno MT esistente, per consentire la fornitura del cliente "Società Agricola Horus 2 S.r.l." in c/da Fondo Niglio del Comune di Acate (RG). Con la medesima istanza e-distribuzione S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità, inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree potenzialmente impegnate dagli impianti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 quater del T.U. sugli espropri D.P.R. 327/01 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, con l'istanza succitata, la Società e-distribuzione S.p.A. ha trasmesso il progetto a tutte le Amministrazioni ed Enti preposti al rilascio dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, ai sensi degli artt. 111 e 120 del T.U. n. 1775/1933;

PRESO ATTO della relazione istruttoria, con esito favorevole, trasmessa dall'Ufficio del Genio Civile di Ragusa con nota n. 128613 del 29/09/2023, assunta al protocollo informatico del Dipartimento regionale dell'Energia in data 29/09/2023 al n. 30029, dalla quale si evince che nessuna opposizione od osservazione è stata presentata e che la Società suddetta ha prodotto apposita dichiarazione di impegno ad osservare tutte le prescrizioni e condizioni che verranno imposte dagli Enti interessati come previsto dall'art. 111 e 112 del T.U. n.1775/1933;

CONSIDERATO che per la realizzazione dell'elettrodotto interrato si rende necessario:

- realizzazione di un tratto di linea MT in cavo interrato, mediante la posa di cavo 3x185 mmq, che partirà dal nuovo sostegno capolinea, da posare sottolinea aerea MT esistente denominata "Rinelli", fino a raggiungere la cabina elettrica di trasformazione del tipo box, dalla quale partirà un secondo tratto di linea interrata MT, che raggiungerà il sostegno MT esistente, per una lunghezza di circa 35 mt;
- posa della futura cabina elettrica di trasformazione MT/BT del tipo box, da posarsi su lotto di terreno censito in Catasto al foglio di mappa 36 part. 127 del comune di Acate (RG);

VISTO l'atto di sottomissione che la Società ha prodotto con apposita dichiarazione di impegno ad osservare tutte le prescrizioni e condizioni che saranno imposte dagli Enti interessati come previsto dall'art. 120 del T.U. n. 1755/1933;

VISTA l'attestazione di conformità dei cavi da utilizzare, giusta art. 95 comma 2-bis del D. Lgs. 259/2003;

VISTO il Protocollo di legalità stipulato in data 23/5/2011 tra l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità, il Ministro dell'Interno, le Prefetture delle Province siciliane e Confindustria Sicilia, pubblicato sul sito internet del Dipartimento regionale dell'Energia;

VISTO l'atto di indirizzo del Presidente della Regione in materia di documentazione antimafia, formulato con nota prot. n. 30461 del 13/6/2016, assunta al protocollo informatico di questo Dipartimento regionale dell'Energia in data 14/6/2016 al n. 22731;

CONSIDERATO altresì che, per quanto riguarda e-distribuzione S.p.A., risulta applicabile l'art. 83, comma 3, lett. b) del Codice antimafia, secondo cui la documentazione antimafia non è comunque richiesta per i rapporti fra i soggetti pubblici ed altri soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all'art. 67 del Codice medesimo;

VISTA la nota trasmessa per pec in data 22/02/2024, assunta al protocollo informatico del dipartimento regionale dell'Energia in data 23/02/2024 al n. 6730, con la quale la Società ha integrato l'attestazione di versamento della tassa di concessione governativa di €180,76 del 17/02/2024, richiesto con nota prot. n. 31172 del 06/10/2023;

CONSIDERATO che il progetto definitivo è stato redatto dal geom. Francesco Marino, il quale, incaricato dalla Società Elettrocostruzioni S.r.l., incaricata da e-distribuzione S.p.A. per la progettazione e assistenza all'iter autorizzativo giusta comma 1 art. 36 L.R. 1/2019, ha prodotto l'attestazione dell'avvenuto pagamento in data 10/12/2021 dei corrispettivi giusta comma 2 art. 36 L.R. 1/2019;

CONSIDERATO che la realizzazione delle opere in questione ha lo scopo di migliorare il servizio di distribuzione e pertanto vanno dichiarate di pubblica utilità, urgenti, indifferibili ed inamovibili, ai sensi dell'art. 111 e 112 del T.U. n. 1775/1933;

ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria formale e sostanziale svolta, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. e alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario, di cui all'art. 1, comma 1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019, n. 7 e s.m.;

RITENUTO di poter provvedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta, sussistendo tutti i presupposti previsti dalla normativa vigente

## DECRETA

- Art. 1) Per le motivazioni in premessa meglio esplicitate, da intendersi integralmente riportate nel presente dispositivo, la Società **e-distribuzione S.p.A.**, (di seguito Società) con sede legale in Via Ombrone n. 2 – 00198 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma con il numero R.E.A. 922436 – C.F. 05779711000 e P.IVA 15844561009, è autorizzata, ai sensi dell' art. 111 del R.D. dell' 11/12/1933, n. 1775 e s.m., alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto interrato MT a 20 Kv, mediante la posa di un cavo MT del tipo 3x185 mmq, di raccordo tra la cabina elettrica di trasformazione MT/BT esistente denominata "Colla" matr. n°727513 ed il sostegno MT esistente, per consentire la fornitura del cliente "Società Agricola Horus 2 S.r.l." in c/da Fondo Niglio del Comune di Acate (RG).
- Art. 2) Le opere per la realizzazione dell'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio delle stesse autorizzate con l'art. 1, sono di pubblica utilità, urgenti, indifferibili ed inamovibili, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e s.m.. La presente autorizzazione costituisce, altresì, vincolo preordinato all'esperto dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suindicate opere.
- Art. 3) L'impianto di che trattasi dovrà essere realizzato, a pena di revoca dell'autorizzazione di cui all'art. 1, in conformità al progetto definitivo presentato dalla Società, al suddetto Ufficio del Genio Civile ed eventuali

varianti al suddetto progetto dovranno essere comunicate senza indugio all'ufficio medesimo nonché a questo DRE.

- Art. 4) I lavori, a pena di decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 1, devono avere inizio entro dodici mesi dalla data di emissione del presente decreto ed ultimati entro i successivi dodici mesi; eventuali proroghe devono essere richieste con istanza in bollo, motivata ed integrata da idonea relazione tecnica provvista di data certa e corredata dagli opportuni elaborati a firma di tecnico abilitato che asseveri sotto la propria responsabilità lo stato di avanzamento dei lavori e la conformità degli stessi al progetto definitivo autorizzato con il presente decreto, per le determinazioni di competenza, da adottarsi previa valutazione delle ragioni addotte, le date di avvio e conclusione dei lavori dovranno essere comunicate al Dipartimento dell'Energia - Servizio 3.
- Art. 5) Qualora sia necessario dar luogo a procedure espropriative, la Società dovrà ottemperare alle disposizioni contenute nell'art. 111 del T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità emanato con D.P.R. 8/6/2001, n. 327 nonché a quelle contenute nel Titolo III, Capo II del suddetto T.U. e nell'art. 116 del R.D. 11/12/1933, n. 1775; a tal fine si dà atto che l'approvazione del suddetto progetto prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione per pubblica utilità delle aree necessarie ai lavori suddetti come da piano particellare allegato al progetto medesimo.
- Art. 6) Atteso che le infrastrutture lineari energetiche, per dimensioni e per estensione, hanno rilevanza o interesse esclusivamente locale, le eventuali funzioni amministrative in materia di espropriazione saranno esercitate dal Comune di Acate (RG) ove ricadono le opere oggetto della presente autorizzazione ai sensi dall'art. 52-sexies, comma 2, del citato D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e s.m.i.
- Art. 7) Ultimati i lavori, il direttore dei lavori dovrà rilasciare apposita asseverazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, da inviare all'Ufficio del Genio Civile di Ragusa nonché al Dipartimento regionale dell'Energia, che attesti la conformità delle opere realizzate ai contenuti della presente autorizzazione.
- Art. 8) La Società è tenuta, a pena di revoca o decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 1, al rispetto di tutte le disposizioni normative, amministrative e contrattuali in materia di lavoro dipendente ed in particolare in materia di assunzioni, retribuzioni, assistenza e previdenza sociale, nonché in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Art.9) Restano confermate a carico della Società le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati di competenza delle amministrazioni ed enti partecipanti al procedimento.
- Art.10) L'autorizzazione di cui all'art. 1 può essere revocata per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, e viene altresì revocata nel caso di violazioni del Protocollo di legalità.
- Art.11) L'autorizzazione di cui all'art. 1 è soggetta a pronuncia di decadenza nei casi contemplati dal presente decreto, in caso di inadempimento degli atti di impegno, nelle fattispecie contemplate dall'art. 67, comma 2 del Codice Antimafia o altri provvedimenti inibitori e, altresì, in caso di mancato adempimento delle prescrizioni e riserve riportate nelle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati in premessa meglio specificati, che si intendono integralmente richiamate e riportate nel presente dispositivo.
- Art.12) La Regione Siciliana e le amministrazioni locali restano esenti da ogni responsabilità per eventuali danni subiti da terzi in seguito alla costruzione, esercizio, gestione e funzionamento delle opere di cui all'art. 1.
- Art.13) Il presente decreto verrà notificato alla Società e pubblicato, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 14/3/2013, n. 33 nonché dell'art. 68, comma 5, della L.R. 12/8/2014, n. 21, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7/5/2015, n. 9, sul sito Internet istituzionale del Dipartimento regionale dell'Energia.
- Art.14) Al fine della piena efficacia del presente decreto la Società è onerata entro venti giorni dal ricevimento della nota di comunicazione di avvenuta emissione da parte di questo Dipartimento regionale dell'energia - Servizio 3 (di seguito *Serv. 3*), di porre in essere i seguenti adempimenti:
- alla registrazione del presente decreto in un ufficio ubicato in Sicilia dell'Agenzia delle entrate avendo cura di restituire al *Serv. 3* attestazione dell'avvenuta registrazione riportante gli estremi della registrazione stessa;
  - comunicare alle amministrazioni e agli enti coinvolti nel procedimento il numero e la data del presente decreto;
  - curarne la pubblicazione per estratto nella GURS, dandone comunicazione al *Serv. 3*;
  - comunicare tempestivamente al *Serv. 3*, per l'avvio degli eventuali adempimenti prodromici di competenza, ogni variazione concernente l'assetto societario ovvero il progetto autorizzato.
- Art.15) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi il TAR territorialmente competente ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Regionale, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

Palermo, 25/03/2024

**Il Dirigente Generale**  
*ing. Calogero Giuseppe Burgio*

**L'Istruttore Direttivo**  
*F.to Rosalia Ardini*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art. 3, comma 2, D.lgs. n. 39/1993*